

Riprende un campionato che ha bisogno della maturità del pubblico (ore 15)

Roma-Perugia senza tatticismi La Lazio a Pescara con giudizio

L'opinione di GIANNI DI MARZIO

Ormai si punta alla Coppa UEFA



Dato per archiviato la vicenda scudetto e per conclusa la lotta per la retrocessione, a manter vivo l'interesse per il campionato non resta che il piazzamento Uefa. Dovendosi quindi, per forza di cose, occuparsi di chi prenderà la seconda, terza e quarta poltrona...

Gianni Di Marzio

OGGI GIOCANO COSI'

Table listing football matches for various Italian cities: AVELLINO, CAGLIARI, ROMA, PERUGIA, PESCARA, LAZIO, UDINESE, NAPOLI, JUVENTUS, INTER, CATANZARO, BOLOGNA, MI'AN, TORINO, FIORENTINA, ASCOLI.

Scontri incrociati della Juve contro l'Inter e del Milan col Torino - L'Ascoli in trasferta a Firenze Giordano e Manfredonia multati di un milione per gli incidenti di giovedì notte - Stranieri e bilanci

ROMA - Il campionato - dopo la sosta internazionale - riprende il suo cammino. Sette le giornate al termine. Un torneo che passerà sicuramente alla storia come quello dello scandalo delle scommesse e delle partite truccate. Un campionato, perciò, inquinato ma che una certezza se non altro vanta: l'Inter ha già vinto il suo scudetto in epoca sospetta. Ed oggi saggeremo le reazioni del pubblico, che al prossimo appuntamento di quanto altri dubitino. Gli stessi giocatori « sospettati » e i compagni che stanno vivendo la tensione, saranno chiamati a districarsi uomini e non solamente « cittadini privilegiati ».

Lo dovrà fare la magistratura ordinaria, così come quella sportiva dovrà essere messa nelle condizioni di riprendere la sua inchiesta. I suoi tempi sono, notoriamente, più celeri, le sue sanzioni potrebbero essere a più largo raggio. Altro che « insabbiamento », come ha scritto qualcuno. Il calcio ha bisogno di credibilità se vuol continuare a vivere nel cuore della gente. Ma i presidenti, dopo aver sancito l'apertura agli stranieri, debbono stare sul chi vive. Con gli stranieri uscirà dalle casse moneta e « pulita ». Il che si rifletterà di colpo aumento del deficit. Ipotizzare, da qui a due anni, la richiesta di un nuovo mutuo, da parte delle società, non ci sembra un tanto azzardato. Anzi, i presidenti potrebbero persino reclamare tempi lunghi per la restituzione di quello attuale: da 10 passa a 20 anni. Adesso le società sono vincolate dalla Federazione a non fare più debiti, ma aumentano il capitale sociale. Ma ai deficit che gonfieranno farà riscontro anche l'aumento delle spese di gestione. I 30-35 milioni di interessi che medesimo le società pagheranno a partita sul mutuo, dovrebbero essere sorretti da incassi di 70-75 milioni. Ma le spese di gestione che si pagano vanno poi tolte. Le manovre sotterranee (ricalcando quelle messe in atto per « convincere » le società di A al « sì » allo straniero) alla ricerca del marchingegno adatto per non restituire i soldi del mutuo. Ma non vi è dubbio che il pericolo sia grosso: qualche società potrebbe rischiare di vedersi imporre il commissario. Ed anche in questo caso non sarebbe una perdita di credibilità? Per i parliamoci chiaro, chi pagherà saranno gli spettatori, attraverso l'aumento di abbonamenti e biglietti d'ingresso. E questo non è realismo di accento, ma verità, dati di fatto alla mano. La gente vuole lo spettacolo ma anche pulizia, e non soltanto sul fronte del gioco, ma dalla « scommessa facile », ma anche su quello dei bookmakers. Come dire che non si tratta di sport e di magistratura ordinaria, ma di andare a braccetto.

Questa vicenda poco edificante ha chiamato e chiama in causa anche noi. E non basta ripeterci che è sempre che andiamo dicendo che intorno al calcio ruotano troppi interessi, per considerarci al di sopra della mischia. Non giochiamo calcio, ma ciò non toglie che lo viviamo. Altri potrà pensarla diversamente. Non amiamo suonare il flauto aspettando che lungo la riva del fiume passi il « cadavere ». Noi vogliamo che l'uomo viva e muoia soltanto di morte naturale. Ma basta parlar di noi stessi; procediamo oltre.

Oggi tengono cartello le squadre impegnate nella lotta per la seconda piazza, le piazze Uefa e per non retrocedere. Esaminiamo gli incontri a volo d'uccello. Roma-Perugia. Juventus Inter e Milan-Torino: scontri di successo. Ma i giocatori sapranno onorarci? Ci auguriamo tanto di sì i giallorossi - pur con i loro alti e bassi - stanno dando ragione al lavoro impostato da Liedholm. E noi crediamo che se può esserci un tecnico capace di far vincere alla Roma il suo secondo scudetto, questi è proprio Liedholm. Affermiamo ciò non per partigianeria, visto che non facciamo parte del suo « entourage », bensì perché abbiamo potuto apprezzare le doti tecniche e umane. Dell'amico Castagner non si stanche mai di tessere le lodi. A Perugia e col Perugia ha fatto cose forse soltanto paragonabili a quelle di Guido Mazzetti, nei lontani tempi del Perugia in « C » e in « B ». E' sicuro che oggi si assisterà ad una partita senza astruserie tattiche.

I bianconeri di Trapattoni, dopo aver centrato la semifinale di Coppa delle Coppe, stanno cercando il risultato di prestigio per legittimare, di fronte al proprio pubblico, la completa rinascita. I nerazzurri sono però reclusi in trasferta anche se oggi avranno in panchina Beccalossi, reduce da un attacco « fenomenale ». I rossoneri hanno perduto tanti di quegli appuntamenti, da venir ormai considerati ritardatari incalliti. Ma una impennata d'orgoglio e di grinta potrebbe rendere meno amara la pillola.

La rabbia potrebbe sorreggerlo, una dignità ferocemente dilaniata potrebbe « caricarlo ». Ma anche i suoi compagni dovranno far baluardo. Pighin prenderà il posto dello squalificato Manfredonia. Per la maglia n. 10 in ballottaggio D'Amico, Cenci e Ferretti. Intanto la Lazio ha deciso di multare Manfredonia e Giordano per il litigio avuto con un fotografo davanti un locale notturno del centro. L'Udinese riceve il Napoli, la Fiorentina si vede con l'Ascoli, il Catanzaro ospita il Bologna. Chiudono l'Avellino che si misura col Cagliari.

La classifica

Table with columns: Squadra, P., F., S., Ingi. showing league standings.

La classifica

Oggi la « classica » calabrese sul tradizionale percorso

Per Saronni e Moser confronto in Calabria

Anche il vincitore dell'anno scorso, Giovanni Battaglin, tra i favoriti Baronchelli medita la rivincita - Panizza nel pronostico con i "big"

REGGIO CALABRIA - Passato agli « atti » il Giro di Campania e la prima rivalità di Saronni nei confronti del « Pieno » Gavazzi, il ciclismo professionistico si spinge ancora più a sud per un importante e tradizionale appuntamento quale è il giro della Provincia di Reggio Calabria che si disputerà oggi con la partecipazione di tutti i nostri migliori rappresentanti, compreso Francesco Moser il quale, in linea con il suo razionale e graduale programma di attività, ha puntato direttamente su Reggio, saltando quindi il « Campania ».

Al termine della 41. edizione della corsa calabra tutta la carovana dei ciclisti e degli « addetti » si trasferirà in Sicilia per il Trofeo Pantalica, giunto alla sesta edizione e che si disputerà martedì prossimo. Il giorno dopo, 28 marzo, tutti a Catania per il Giro dell'Etna che dopo trent'anni ritorna nuovamente sulle strade del Catanese. Questo intenso articolato programma prelude per i nostri migliori rappresentanti, i successivi impegni internazionali quali il Giro delle Fiandre (30 marzo) e la Gand-Wevelgem (2 aprile).

Ma torniamo al Giro della Provincia di Reggio Calabria. Ieri alle operazioni di punzonatura svoltesi davanti il campo dello Sporting Club gli sportivi reggini hanno festeggiato calorosamente i partecipanti della « classica del sud » la quale, ricordando per « tenore » di volta, vanta nel suo albo d'oro i nomi di Guerra, Coppi, Bartali, Bartolozzi, Baldini, Dancelli, Motta, Adorni, Guse e l'anno scorso, Giovanni Battaglin. Quest'anno la corsa cade alla data del 23 marzo. Nello stesso giorno, nell'anno 1957, vinse Gastone Nencini. Immaturo scomparso di recente, lo ricordiamo in quella lontana e

significativa circostanza vittoriosa nella volata a due su Aldo Moser, il « vecchio » della prestigiosa casata ciclistica di Pala di Giove. E quella vittoria a Gastone portò fortuna perché lo stesso anno vinse anche il Giro d'Italia.

Advertisement for President Reserve Riccadonna sparkling wine. Features a bottle and a hand holding a sign that says 'è per voi amici miei'. Text includes 'Euroturismo e F. 3 sulle piste italiane' and 'Bari: un match decisivo contro l'ostica Pistoiese'.

In B i « galletti » affrontano la Pistoiese
Bari: un match decisivo contro l'ostica Pistoiese
Il Bari - la squadra che pareggia sempre - gioca oggi in casa con la Pistoiese. Compito improbo, i galletti vogliono salire in serie A, come va proclamando il loro allenatore Renzo, dovranno battere i toscani ottenendo duplice scopo del bottino pieno e del « placaggio » dell'unica compagine che, alle spalle del Como, sembra non conoscere tentennamenti. Compito improbo, quindi, per i pugliesi anche in considerazione che la Pistoiese, fuor casa, ha perduto tre sole volte collezionando, oltre a due vittorie, ben otto pareggi (anche se dovrà giocare in Puglia largamente incompleta per le squalifiche). Comunque per il Bari non ci sono alternative: o vince e la promozione diventerà un miraggio. Più facile il compito del Palermo, che ospita una non irresistibile Atalanta: l'occasione è propizia al rossoneri che, in caso di « tris » (vengono da due vittorie) davvero compirebbero un bel passo avanti.

Benetti incriminato per estorsione (è ancora il litigio col fotografo)
Romeo Benetti, il centrocampista della Roma, è stato rinviato a giudizio dalla Procura di Bari per il reato di estorsione. L'episodio risale all'8 settembre, quando, prima dell'incontro di Coppa Italia Bari-Roma, Benetti chiese a un fotografo (Luca Turi) 50.000 lire per farsi fotografare, impadronendosi al suo disingno - e quindi - di un suo disegno - di Coppa Italia impressionato. La notizia desta stupore in quanto fra Turi e Benetti la pace era stata fatta in tribunale e la querela ritirata.